

LUGLIO/AGOSTO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
LUGLIO					1 ITA: immatricolazione auto nuove (giugno)
LUGLIO	4 USA: mercati chiusi (Independence Day)	5 USA: ordini all'industria (maggio)	6 USA: inizio diffusione dati societari Usa: 2°trim 2005	7 BCE, BoE: annuncio tassi	8 GE: produzione industriale (maggio) USA: dati disoccupazione (giugno)
LUGLIO	11 USA: asta T-Notes 5 anni	12 CA: annuncio tassi Bank of Canada	13 INDIA: produzione industriale (maggio) USA: bilancia commerciale (maggio)	14 NOVARTIS: risultati 2°trim'05 ITA,USA: inflazione (giugno)	15 USA: produzione industriale (luglio)
LUGLIO	18	19 USA: nuovi cantieri residenziali (giugno)	20 ITA: bilancia commerciale (maggio)	21 NOKIA: risultati 2°trim ITA: vendite al dettaglio (giugno) USA: superindice (giugno)	22 CINA: Pil 2°trim
LUGLIO	25 USA: vendite case esistenti (giugno)	26 TELECOM ITALIA: risultati 2°trim USA: fiducia consumatori (luglio)	27 USA: vendite nuove case (giugno)	28 FIAT: risultati 2°trim JP: vendite al dettaglio (giugno)	29 ENI: risultati 2°trim USA: Pil 2°trim
AGOSTO	1	2	3 USA: vendite auto usate (luglio)	4	5 USA: dati disoccupazione (luglio)

AGENDA

E'gia finito il nuovo ruolo di elemento stabilizzante che il petrolio si era faticosamente ritagliato negli ultimi 12 mesi? Visto il surriscaldamento dei prezzi del greggio avvenuto nella seconda parte di giugno sembra proprio di sì. A dare una risposta chiara saranno gli appuntamenti di metà settimana con i report dell'Energy Information Administration sull'andamento delle scorte di petrolio negli Stati Uniti. Scorte che se si dovessero assottigliarsi non riuscendo a stare dietro alla domanda cambierebbero le carte in tavola. Con uno strappo dei prezzi che può tornare a essere violento. Il petrolio si era ormai trasformato da elemento stabilizzante dei mercati a fattore che si comportava da ammortizzatore degli scossoni economici degli Stati Uniti. Grazie anche al fatto che oggi il Paese consuma circa il 50% in meno di energia per unità di output prodotta dall'economia americana rispetto a quanto impiegato circa 20 anni fa. La crescita economica, pur rimanendo sostenuta, da tempo ha alternato trimestri a forte espansione con altri a velocità ridotta. Situazione che si è espressa sui mercati finanziari d'Oltreoceano con un ultimo anno segnato da assenza di direzione e da movimenti altalenanti, come nel caso degli indici azionari e obbligazionari di lungo termine. Da circa un anno un inasprimento

del costo del greggio, agendo come una tassa sui consumi, veniva seguito da un rallentamento del ritmo di crescita. L'impatto sul sistema produttivo che ne è derivato è stato di un minore consumo di petrolio, effetto che fino a metà giugno sembrava comunque permettere in tempi ragionevoli di ripristinare abbondantemente le scorte di greggio. Ma la tregua tra crescita economica e prezzi del petrolio sembra ormai essere stata rotta.

7 LUGLIO LA BCE DECIDE SUL TAGLIO DEI TASSI



Jean-Claude
Trichet
BCE

Il momento della verità è per venerdì 7 luglio. Solo in quel momento si potrà capire se le voci che vogliono sempre più insistentemente la Banca Centrale Europea più incline a un taglio dei tassi, ormai cristallizzati al 2%, siano fondate. Prevarrà la necessità di dare una scossa all'economia di Eurolandia? Gli ultimi dati sull'andamento dell'inflazione

in Eurozona hanno offerto nuovo margine di azione alla Bce per una manovra espansiva. I numeri diffusi a giugno hanno immortalato una crescita dei prezzi in maggio inferiore al 2%, soglia cruciale per la squadra del governatore Jean-Claude Trichet. La quale però sa anche bene che di fronte a una nuova corsa dei prezzi energetici, senza più il paracadute della corsa dell'euro sul dollaro, il rischio che l'inflazione torni ad alzare la testa potrebbe velocemente tornare d'attualità. Ma intanto uno spazio per tagliare si è aperto.

13 LUGLIO VOLA L'ECONOMIA DELL'INDIA

L'appuntamento con la produzione industriale dell'India è questa volta assolutamente da non perdere. Può sancire il definitivo decollo di uno dei sistemi economici più interessanti dell'Asia.

D'altra parte i segnali che l'economia indiana stia finalmente sviluppando le enormi potenzialità che possiede continuano a farsi sempre più intensi. Proprio dall'India sono infatti recentemente arrivati il maggior numero di ordini per l'acquisto di nuovi aeroplani, per un controvalore di svariati miliardi di dollari, addirittura in controtendenza al persistente trend calante del settore. Un'economia in forte crescita, un crescente flusso di turismo e mercati sempre più aperti spiccano tra le principali motivazioni.

21 LUGLIO TRIMESTRALI, SORPRESE EURO?

Scatta un nuovo ciclo di annunci di risultati trimestrali (aprile-giugno). La curiosità è tutta concentrata sul vedere se si ripeterà la sorpresa positiva per le aziende Usa avvenuta nel primo trimestre 2005. Ma questa volta qualche sorpresa potrebbe essere targata Europa. Nokia ad esempio, in cartellone per il 21 luglio. Il gigante finlandese dei cellulari è stato svantaggiato negli ultimi anni perché, pur avendo delocalizzato alcune produzioni in Asia, sostiene molti costi ancora in euro e calcola i risultati in euro. Ma la recente fragilità della moneta europea può avere dato un aiuto ai margini del gruppo finalinese.

25 LUGLIO ALTRO ANNO BOOM PER LE CASE USA

Il 25 luglio tocca ai numeri sulle case esistenti vendute. Il 27 ai dati sulle nuove abitazioni. Le vendite di unità residenziali negli Stati Uniti a metà anno stanno di nuovo anticipando un altro anno record per il mercato immobiliare.

Se il 2005 si concluderà confermando questa tendenza la striscia di anni boom arriverà a cinque. Le cause principali della continua corsa all'acquisto rimangono i tassi bassi dei mutui, un'economia in crescita e un altro aumento degli investitori interessati a questo tipo di investimenti. ■